



*MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE*

**Programma di Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi
per le Pubbliche Amministrazioni**

Relazione al Parlamento per l'anno 2005

Roma, marzo 2006

PAGINA BIANCA

Indice

1 Quadro normativo

1.1 LA CONVENZIONE MEF – CONSIP S.P.A.

2 Missione e strategia

3 Strumenti e attività del Programma

3.1 CONVENZIONI QUADRO E NEGOZI ELETTRONICI

3.2 MERCATO ELETTRONICO E GARE TELEMATICHE

3.3 PORTALE "ACQUISTINRETEPA"

4 Principali risultati e attività

4.1 CONVENZIONI QUADRO

4.2 MERCATO ELETTRONICO

4.3 PROGETTI A SUPPORTO DI SPECIFICHE ESIGENZE DELLE P.P.A.A.

4.4 ULTERIORI INIZIATIVE

4.4.1 Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali – Sportello Imprese

4.4.2 Collaborazioni internazionali – EU public procurement learning lab e Twinnig Project

4.4.3 Indagine MEF/Istat

4.4.4 Progetto ISAE

4.4.5 Monitoraggio delle forniture

4.4.6 Customer Satisfaction

4.4.7 Attività di studio e ricerca

Conclusioni

PAGINA BIANCA

1 Quadro normativo

Com'è noto, il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione prende il via con la *Legge Finanziaria 2000*, che all'articolo 26 ne definisce gli ambiti di intervento e assegna al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare Convenzioni quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione, attraverso l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, avvalendosi di una società che il Ministero individua (con D.M. 24 febbraio 2000) nella Consip S.p.A.

Con la *Legge Finanziaria 2001* (articoli 58-61), il Programma si arricchisce dell'attività di promozione delle aggregazioni di enti decentrati di spesa (enti locali, università, a.s.l.), finalizzate a elaborare strategie comuni di acquisto ed eventualmente stipulare Convenzioni valide su parte del territorio nazionale, anch'essa attribuita alla Consip S.p.A. (D.M. 2 maggio 2001), insieme con l'incarico di realizzare il sistema telematico per il *Mercato Elettronico* della Pubblica Amministrazione, poi regolamentato con d.p.r. 4 aprile 2002, n. 101. I due modelli ivi previsti per lo svolgimento delle procedure telematiche di acquisto, gare telematiche e *Mercato Elettronico*, collaudati nel corso del 2002, consentono alle Amministrazioni di effettuare approvvigionamenti di beni e servizi attraverso sistemi automatizzati di scelta del contraente, nel rispetto dei principi di trasparenza e di semplificazione delle procedure.

I numerosi e successivi interventi del Legislatore hanno modificato l'ambito oggettivo e soggettivo di riferimento del Sistema delle Convenzioni.

In particolare, con la *Legge Finanziaria 2003*, si sono introdotti meccanismi ancora più stringenti rispetto alla normativa previgente, per quanto concerne il tema dell'obbligatorietà, abrogati dopo qualche mese con la legge n.

212/2003, che limitava l'obbligo di adesione ai soli servizi ad alta qualità e bassa intensità di lavoro da individuarsi mediante apposito D.M., e poi (*Legge Finanziaria 2004*) a quelli a rilevanza nazionale, da individuarsi con D.P.C.M., contenente altresì le linee guida generali per assicurare la massima trasparenza nelle procedure di gara.

La *Legge Finanziaria 2004* ha successivamente mutato il panorama complessivo prevedendo che a decorrere dal 1° gennaio 2004 tutte le Amministrazioni Pubbliche possono fare ricorso alle Convenzioni, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzione, e possono inoltre decidere se continuare a utilizzare le Convenzioni in essere ovvero recederne.

La Consip S.p.A., attraverso proprie articolazioni territoriali, potrà fornire, su specifica richiesta, supporto e consulenza per le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi da parte di enti locali o dei loro consorzi assicurando la partecipazione anche alle piccole e medie imprese locali nel rispetto dei principi di concorrenza.

Il *decreto-legge n. 168/2004*, convertito in *Legge 30 luglio 2004, n. 191*, ha confermato tale orientamento del Legislatore, sopprimendo tuttavia ogni differenziazione delle tipologie di servizi (non esiste più dunque il riferimento alla “rilevanza nazionale” dei servizi oggetto di convenzione previsto dalla *Legge Finanziaria 2004*), e introducendo disposizioni che rafforzano la verifica da parte degli uffici preposti al controllo interno delle Amministrazioni, del rispetto dei parametri di qualità e prezzo.

Nelle more dell'emanazione dei citati D.M., prima, e D.P.C.M., poi, a partire dall'ultimo trimestre del 2003 le attività della Consip S.p.A. relative alla stipulazione delle Convenzioni quadro sono state sospese, in attesa della ridefinizione dell'ambito di operatività del Programma.

Il previsto D.P.C.M. è stato emanato nel novembre 2004 e pubblicato nella G.U. del 25 gennaio 2005, con il seguente contenuto:

- principi generali da rispettare nell'espletamento delle procedure di gara (ad esempio parità di trattamento in fase di aggiudicazione, garanzia di massima trasparenza e pubblicità delle iniziative);
- disposizioni in materia di servizi accessori per le forniture di beni, prevedendo l'inserimento nei bandi di gara di servizi accessori a pagamento, con quotazione separata;
- disposizioni sulla composizione delle commissioni di gara (selezione dei componenti tra magistrati ordinari, amministrativi e contabili in quiescenza, dirigenti del MEF, della PCM, etc.).

E' stato inoltre previsto un rafforzamento del concetto di maggiore aderenza ai fabbisogni delle Amministrazioni, attraverso la predisposizione di appositi formulari volti ad acquisire informazioni sull'aspetto qualitativo e quantitativo dei beni e servizi, rispondenti alle esigenze manifeste.

Infine è stata rimessa alla Consip S.p.A. la verifica della possibilità di proseguire utilmente le procedure di gara sospese, proprio alla luce delle disposizioni contenute nello stesso D.P.C.M..

Pertanto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato disposizioni perché le attività della Consip S.p.A. connesse col Sistema delle Convenzioni riprendessero il loro corso normale.

Sulla base di quanto prima esplicitato, si evidenzia una sostanziale evoluzione del sistema che passa da una logica di obbligatorietà a un regime di libera scelta della Pubblica Amministrazione.

La *Legge Finanziaria 2005* ha ulteriormente rafforzato la volontà del Governo di riduzione, contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati in

sede comunitaria e indicati nel D.P.E.F., per il triennio 2005-2007; in particolare la legge finanziaria ha stabilito che la spesa complessiva delle Pubbliche Amministrazioni non deve superare il limite del 2% rispetto alle previsioni del precedente anno.

La *Legge Finanziaria 2006* rafforza infine la posizione del Programma di Razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica e il rispetto del patto di stabilità fatta salva la facoltà delle Amministrazioni di aderire al Sistema delle Convenzioni. In particolare, (art. 1 comma 22) dal secondo bimestre del 2006, qualora, a seguito del monitoraggio della spesa per beni e servizi, emerga il superamento degli obiettivi del patto di stabilità, le Pubbliche Amministrazioni centrali avranno l'obbligo di aderire alle convenzioni, ovvero di utilizzare i relativi benchmark con un ulteriore ribasso del 20%. Al fine di contenere la spesa complessiva, le quantità acquistate tramite convenzioni non potranno superare la media dell'ultimo triennio.

Anche, in questo caso il Legislatore ha previsto lo strumento del DPCM, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la regolamentazione del nuovo scenario.

Ai fini del concorso delle Amministrazioni locali al rispetto del patto di stabilità interno e alla realizzazione degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica (art. 1 commi 158-161) è previsto che le aggregazioni di enti locali o di enti decentrati di spesa, promosse anche ai sensi dell'articolo 59 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, espletino le funzioni di centrali di committenza in favore delle amministrazioni ed enti regionali o locali aventi sede nel medesimo ambito territoriale. Le centrali di committenza valuteranno l'opportunità di utilizzo delle convenzioni stipulate o degli acquisti effettuati ai fini del rispetto dei parametri di qualità-prezzo delle convenzioni ex art. 26 legge 488/99. Allo scopo di conseguire l'armonizzazione dei sistemi, gli enti locali e gli enti decentrati di spesa potranno avvalersi della consulenza e del supporto della Consip S.p.A., anche nelle sue articolazioni territoriali.

E' opportuno ricordare, infine, il prossimo recepimento della Direttiva europea in materia di appalti pubblici relativamente ai beni, servizi e lavori, che potrà costituire un importante volano per l'intero Programma.

1.1 La Convenzione MEF – Consip S.p.A.

La regolamentazione dei rapporti tra la Consip S.p.A. e il Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la realizzazione del Programma di Razionalizzazione della spesa per beni e servizi è attuata attraverso una nuova Convenzione che disciplina una nuova modalità di gestione dei rapporti mutui.

Le funzioni di indirizzo e controllo proprie del Dipartimento come peraltro previsto dal Legislatore - vengono esercitate attraverso un'apposita e snella struttura interna, che garantisce contestualmente un'adeguata autonomia operativa alla Consip S.p.A., escludendo interazioni istituzionali che non forniscono valore aggiunto alle attività relative al Programma.

Gli ambiti di disciplina della Convenzione riguardano l'insieme di rapporti che intercorrono tra il Dipartimento e la Consip nello svolgimento delle attività connesse alla progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione sia del Sistema delle Convenzioni per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sia di un sistema di acquisti elettronici (e-procurement), con particolare riferimento alla realizzazione dei cataloghi elettronici, delle gare telematiche e del mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni. Altro ambito importante è quello relativo alla consulenza specialistica a supporto delle Pubbliche Amministrazioni per le esigenze di acquisto di beni e servizi nonché la promozione dell'aggregazione degli enti decentrati di spesa finalizzata alla stipulazione di convenzioni di specifico interesse degli enti stessi. Infine l'ultimo aspetto è quello connesso alla

comunicazione alle pubbliche amministrazioni finalizzata all'illustrazione e alla compiuta comprensione del Programma dal punto di vista strategico e alla piena conoscenza dei servizi e degli strumenti offerti dalla Consip alle Amministrazioni stesse.

2 Missione e strategia

Nell'ambito del processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione e del Paese, un ruolo sempre più importante è rivestito dal tema dell'e-government, ovvero quell'insieme di iniziative che consente di rispondere più adeguatamente, efficientemente e tempestivamente alla domanda di governo da parte di cittadini e imprese.

Quest'esigenza trova una risposta fattiva nell'attività del Ministero dell'economia e delle finanze che attraverso la Consip S.p.A. gestisce l'informatizzazione dei processi amministrativi, conoscitivi e decisionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Area Tesoro) e la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione per mezzo di tecnologie informatiche (e-procurement).

Quest'ultimo compito (e-procurement) si riallaccia all'esperienza delle grandi imprese multinazionali dove il tema dell'ottimizzazione degli approvvigionamenti assume un ruolo fondamentale come strumento di recupero di competitività sui mercati.

Il Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi della Pubblica Amministrazione ha lo scopo quindi di semplificare notevolmente le procedure di acquisto, operando una mediazione tra la domanda della Pubblica

Amministrazione, che nella realtà economica italiana costituisce una significativa quota del mercato nazionale, e l'offerta delle imprese che, nel nostro sistema economico è costituito per la maggior parte da un tessuto produttivo di operatori di dimensioni medio/piccole, nel rispetto dei principi di competitività e di trasparenza.

In sintesi la missione del Programma è di rendere disponibili alle Amministrazioni modelli evoluti di acquisto per la riduzione della spesa e l'ottimizzazione dei processi. A tal fine la strategia attuata nel corso degli anni, ha previsto l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per gli acquisti nonché la creazione e il costante sviluppo di strumenti a supporto del modello.

Il disegno strategico del modello si incentra sul Sistema delle Convenzioni quadro, definito dall'art. 26 della legge 488/99, per coprire i fabbisogni standardizzabili di beni e servizi delle amministrazioni; il sistema, favorendo l'aggregazione della domanda, permette di conseguire delle economie di scala che consentono di ottenere condizioni economiche di acquisto alquanto vantaggiose. Altro importante strumento è il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione, che si pone in ottica complementare rispetto al Sistema delle Convenzioni, ed è utilizzabile per acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario. Un altro aspetto particolarmente significativo è rappresentato inoltre dall'attività di consulenza e di supporto alle Pubbliche Amministrazioni su tematiche inerenti la semplificazione dei processi, la razionalizzazione organizzativa, l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto.

Sia per la stipula di convenzioni quadro ex art. 26, sia per gli approvvigionamenti specifici a supporto delle Amministrazioni è possibile avvalersi delle procedure di gara telematica.

Gli strumenti descritti, considerati nel complesso, mutano fortemente l'ottica dei processi tradizionali, legati molto spesso a prassi non codificate, a favore di una nuova gestione caratterizzata dalle tecnologie informatiche.

3 Strumenti e attività del Programma

L'anno 2005, coerentemente con la strategia complessiva del Programma, è stato caratterizzato dal rafforzamento del Sistema delle Convenzioni, dal proseguimento della fase di consolidamento del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione e dal perfezionamento delle procedure di gara telematica; queste azioni hanno determinato un sostanziale riequilibrio tra le componenti dell'offerta del Programma che ha consentito il maggiore avvicinamento al mercato di riferimento in termini di fabbisogno.

3.1 Convenzioni quadro e Negozi elettronici

Il modello di funzionamento del Sistema delle Convenzioni prevede la stipula di convenzioni quadro, sulla base delle quali le imprese fornitrici s'impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle Amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo/importo complessivo.

Le Pubbliche Amministrazioni, pertanto, possono emettere ordinativi di fornitura direttamente nei confronti delle imprese aggiudicatrici, con le quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi.

Gli ordinativi possono essere emessi tramite fax, raccomandata A/R o in modalità elettronica, attraverso i Negozi Elettronici, laddove disponibili (soluzione di *e-procurement* sul Portale www.acquistinretepa.it). L'elenco dei prodotti e/o servizi disponibili, così come tutte le informazioni tecniche, le condizioni di fornitura e le indicazioni sui prezzi, possono essere consultati accedendo, tramite il portale, alla Vetrina delle Convenzioni.

Il Sistema delle Convenzioni permette, quindi, di conseguire molteplici benefici, in termini di rispetto dei principi di trasparenza e *par condicio* tra i potenziali contraenti, di riduzione dei prezzi unitari dei beni/servizi e dei costi di definizione dei contratti e di semplificazione e centralizzazione delle procedure di gara.

Come logica conseguenza della semplificazione dei processi si ottiene quindi una riduzione dei costi legata alla gestione del contenzioso, un aumento della trasparenza delle procedure di gara canalizzata esclusivamente su procedure ad evidenza pubblica, la garanzia di un elevato livello di competitività nei mercati, la compressione dei tempi di approvvigionamento, la disponibilità di un rilevante patrimonio informativo relativo ai consumi intermedi e infine un impulso all'innovazione grazie al sempre crescente utilizzo di procedure telematiche.

3.2 *Mercato Elettronico e gare telematiche*

Come già evidenziato le attività che hanno interessato il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione nel 2005 sono state finalizzate al processo di consolidamento e valorizzazione di quella linea di intervento che negli anni precedenti era stata caratterizzata da un processo di diffusione ed estensione.

Il **Mercato Elettronico** per la Pubblica Amministrazione è un mercato virtuale disponibile attraverso la rete telematica, dove i compratori, scegliendo tra prodotti simili, offerti da una pluralità di venditori, acquistano quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze.

Nel Mercato Elettronico, utilizzabile solo per acquisti inferiori alla soglia comunitaria, le Amministrazioni - dal lato della domanda - possono accedere ai

cataloghi *on line* ed operare le opportune azioni comparative per effettuare ordini di acquisto diretti o negoziare prezzi e condizioni migliorative attraverso le richieste di offerta *ad hoc*. I fornitori - dal lato dell'offerta - possono pubblicare i propri cataloghi prodotti/servizi, ricevere ordini di acquisto emessi dalle P.P. A.A. e rispondere alle richieste di offerta.

Il Mercato Elettronico si pone come uno strumento complementare rispetto al Sistema delle Convenzioni. Infatti, è stato ideato e realizzato sia per consentire acquisti di modesta entità e ricorrenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni anche in un'ottica multi-prodotto e multi-fornitore, sia per rispondere ad una domanda e un'offerta fortemente frammentate, con particolare riferimento ai mercati locali.

Per le Pubbliche Amministrazioni i principali benefici derivanti dall'utilizzo del Mercato Elettronico si possono sintetizzare nella riduzione dei costi e dei tempi di acquisto, nella disponibilità di un numero elevato di potenziali fornitori e la facilità nell'individuazione di quelli più competitivi che rispondono anche a standard comprovati di efficienza ed affidabilità. Altri potenziali benefici riguardano la facilità di confronto tra prodotti, attraverso l'utilizzo di cataloghi *on line* nonché la possibilità, come accade per il Sistema delle Convenzioni, di tracciare gli acquisti e, quindi, di monitorare la spesa.

Dal punto di vista delle aziende, la facilità di accesso allo strumento, in relazione ai requisiti tecnico-economici, consente una riduzione dei costi legati al processo di vendita, per effetto di una complessiva riduzione della catena di intermediazione, nonché l'utilizzo di nuovi canali di vendita e l'ampliamento del bacino di utenza, che può permettere un recupero di competitività sui mercati locali per le piccole e medie imprese ed infine un aumento della visibilità, ampliando il *target* clienti e un accesso facilitato alla domanda pubblica.

Come per il Sistema delle Convenzioni anche per il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione uno degli obiettivi del Programma è stato mettere in atto delle azioni programmate al fine di superare i problemi connessi alla limitata informatizzazione degli utenti della Pubblica Amministrazione e agli effettivi “benefici percepiti” legati all'utilizzo del Mercato Elettronico. A tal proposito infatti la strategia di intervento per il Mercato Elettronico ha previsto specifiche azioni finalizzate a dotare gratuitamente le Amministrazioni della firma digitale necessaria per operare nell'ambito del Mercato Elettronico nonché opportune campagne di fidelizzazione, promozione e diffusione dello strumento presso le Amministrazioni che garantiscano sul territorio supporto, assistenza tecnica e formazione all'utilizzo dello strumento.

* * *

Le **gare telematiche** rappresentano, invece, procedure di scelta del contraente basate su sistemi di negoziazione telematica, applicabili per l'acquisizione di beni e servizi per importi sia superiori che inferiori alla soglia comunitaria, valutabili sia in base al criterio del massimo ribasso, sia in base a quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tale procedura prevede l'abilitazione del fornitore alla partecipazione alla gara il cui espletamento avviene attraverso l'utilizzo di una piattaforma telematica a supporto della ricezione delle offerte e della loro valutazione.

Tale sistema permette di conseguire obiettivi molto significativi, connessi allo stimolo della competitività e alla semplificazione dei processi di acquisto. Infatti, anche mediante l'utilizzo di questo strumento, si verifica una riduzione dei tempi e dei costi di aggiudicazione, un elevato livello di trasparenza, sicurezza e *par condicio* per tutte le imprese partecipanti, una riduzione dei costi di partecipazione alle gare, attraverso l'informatizzazione di alcune fasi del processo, uno stimolo dei meccanismi competitivi che consentono la riduzione dei prezzi di acquisto.

A tali benefici derivanti dalla semplificazione dei processi, si aggiunge anche la possibilità di abilitare i fornitori su interi ambiti merceologici, la smaterializzazione dei documenti e degli atti della gara ed infine l'automazione delle attività di valutazione delle offerte.

3.3 *Portale “Acquistinretepa”*

Il Portale www.acquistinretepa.it è il principale strumento per la diffusione del Programma per la Razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione e per l'utilizzo dei suoi strumenti informativi e transazionali.

Il Portale, in qualità di piattaforma di e-procurement, fa leva sull'evoluzione tecnologica in atto nella Pubblica Amministrazione e ne è promotore. Esso consente alle Pubbliche Amministrazioni di conoscere il Programma di razionalizzazione e di essere sempre al corrente delle sue evoluzioni, nonché di accedere a tutte le informazioni necessarie per utilizzare i Negozi Elettronici, per individuare le categorie di beni e servizi rese disponibili mediante il Sistema delle Convenzioni, per consultare i cataloghi virtuali del Mercato Elettronico, dove è possibile scegliere tra prodotti simili offerti da una pluralità di fornitori, e per usufruire dei sistemi di negoziazione telematica. Esiste inoltre uno spazio di interazione in cui le Pubbliche Amministrazioni possono esprimere le proprie opinioni sul Programma e sulle iniziative realizzate, nonché offrire il proprio contributo per impostare al meglio le iniziative future.

Il Portale ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione, sia in termini tecnologici, a sostegno delle fasi operative dei processi di acquisto, sia in termini di supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto strategicamente più confacenti alle esigenze della Pubblica Amministrazione.

In questo ruolo, il Portale rappresenta il canale preferenziale di accesso alle informazioni sul Programma, assumendo quindi rilievo come importante strumento di comunicazione istituzionale, oltre che come autorevole mezzo di trasmissione delle competenze maturate dagli operatori nell'ambito dei sistemi di e-procurement.

Il 2005 ha visto il concretizzarsi delle esigenze espresse dalla Pubblica Amministrazione e dal mercato della fornitura in tema di ottimizzazione delle funzionalità del Portale, anche in funzione dell'obiettivo della diffusione del Programma e del valore dei servizi offerti, attraverso il lancio di una nuova versione del sito www.acquistinretepa.it.

L'attuazione del progetto ha portato alla creazione di uno strumento caratterizzato da un'organizzazione dei contenuti e delle funzionalità costruita in modo dinamico intorno ai diversi profili utente, dal soggetto abilitato ad effettuare transazioni con specifiche identificazioni al pubblico generico. Uno strumento rinnovato che risponde sia all'esigenza di sviluppare nel tempo una relazione stabile e continua con l'utenza, in linea con gli obiettivi strategici del Programma, che a quella di facilitare, nel rispetto dei criteri di usabilità e accessibilità, il reperimento delle informazioni e lo svolgimento delle transazioni nel settore dell'e-procurement.

E' anche uno strumento che ha immediatamente riscosso il gradimento dell'utenza: infatti, con il varo del nuovo Portale, il numero di pagine viste mensilmente si è triplicato rispetto agli ultimi mesi durante i quali era ancora attiva la versione originaria del Portale, mentre il loro numero complessivo, rispetto al quadrimestre precedente, è raddoppiato da 5 a 10 milioni, nei soli quattro mesi intercorsi tra novembre 2005 e febbraio 2006.

4 Principali risultati e attività

Le attività avviate nel 2005 hanno visto una puntuale rifocalizzazione dell'intervento del Programma su tre macro-ambiti: il Sistema delle Convenzioni, il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione e le attività di consulenza a supporto della Pubblica Amministrazione.

Complessivamente i risultati raggiunti sono stati estremamente soddisfacenti non solo in termini di sviluppo del potenziale del Programma e di complementarietà dell'offerta di acquisto messa a disposizione della Pubblica Amministrazione ma anche in qualità di interlocutore privilegiato delle Pubbliche Amministrazioni sulle tematiche del Public Procurement.

4.1 Convenzioni quadro

Nel 2005 il Sistema delle Convenzioni ha fatto osservare un significativo incremento dei valori di spesa affrontata¹ e risparmio potenziale², grazie

¹ Per spesa affrontata s'intende la spesa annua delle P.A. riconducibile ai servizi o ai beni oggetto delle iniziative di risparmio attivate.

Una categoria merceologica di beni/servizi può essere affrontata da più iniziative di risparmio, a fronte di una copertura della gamma offerta, con diverse modalità e tempistiche di gara.

La capacità di aumentare la spesa di riferimento per le categorie affrontate si basa sull'avvio di nuove iniziative di risparmio per ulteriori categorie merceologiche.

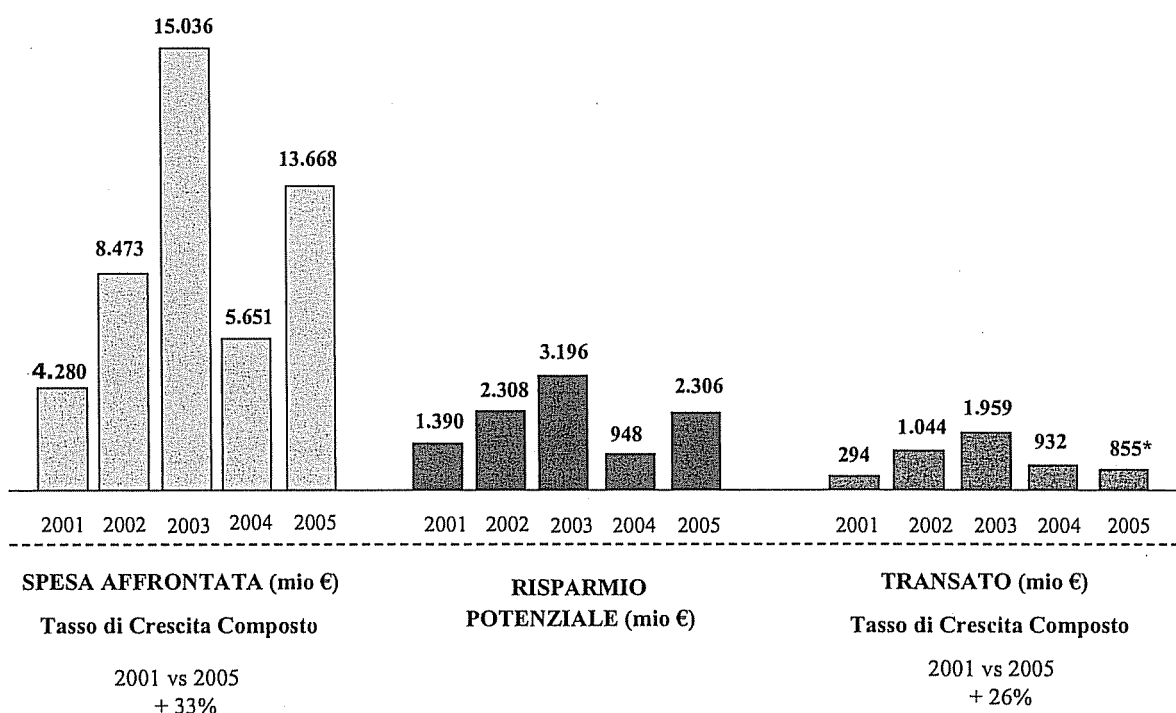
² La percentuale di riduzione dei costi unitari è lo sconto medio ottenuto, a valle della procedura di gara, con riferimento anche all'inflazione media e ai prezzi correntemente pagati dalle Amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati, in termini di qualità e di livello di servizio del fornitore.

Un'indagine statistica, condotta in collaborazione con il MEF, l'ISTAT e Consip, ha permesso di procedere ad una rilevazione puntuale dei prezzi medi P.A. su alcune categorie merceologiche, evidenziando, sostanzialmente, la corretta stima dei valori assunti in merito al risparmio potenziale.

Il risparmio potenziale complessivo considera anche l'effetto *benchmark*, per le P.A. che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

all'aggiudicazione di nuove iniziative ed al rinnovo di convenzioni scadute /esaurite, offrendo un paniere di beni e servizi sempre più ampio e in linea con il fabbisogno atteso. Il volume del transato³ si attesta sullo stesso livello dell'anno precedente.

Di seguito si evidenzia l'andamento generale sulle principali grandezze (spesa affrontata, risparmio potenziale e transato generato dal Sistema delle Convenzioni) dal momento dell'avvio del Programma sino alla fine del 2005.



* pre-consuntivo 2005

Fig. 1: Trend principali indicatori di Programma

³ Per quanto riguarda il transato in convenzione, in base alla specifica iniziativa attiva, si fa riferimento alternativamente al:

- costo dei beni ordinati;
- valore dell'ordine per le convenzioni che prevedono il noleggio/*leasing*;
- valore del traffico in convenzione (per esempio per la telefonia fissa);
- valore dei progetti definitivi o in attesa della formalizzazione degli ordinativi preliminari (per esempio per la convenzione centrali telefoniche).

Nel 2005 il valore complessivo di spesa affrontata è stato pari a circa 13,7 miliardi di euro, superiore al valore previsto di 12,5 miliardi di euro, con una riduzione media dei prezzi unitari di beni e servizi del 16.7%.

Dal punto di vista dell'utilizzo del Sistema, gli ordinativi emessi hanno fatto registrare un *trend* di crescita costante che conferma i risultati ottenuti dall'avvio del Programma sino ad oggi, nonostante il rallentamento delle attività occorso nel 2004.

Di seguito viene indicato il trend di crescita degli ordini dal 2000 al 2005, con un tasso di crescita medio composto (CAGR⁴) sui valori cumulati del periodo 2001-2005 pari a +83%.

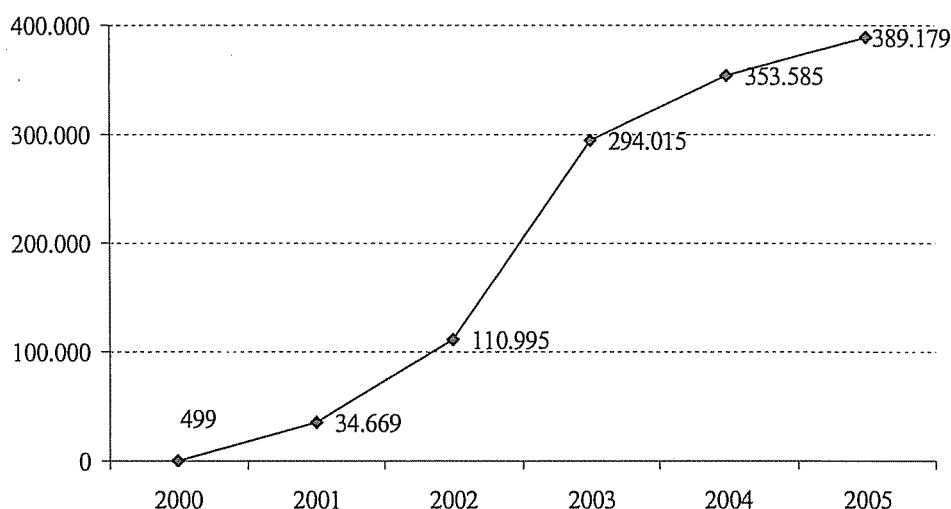


Fig. 2: Andamento degli ordini al Sistema delle Convenzioni, 2000 - 2005

Per quanto riguarda la partecipazione delle Amministrazioni al Programma, in termini di volume degli ordinativi effettuati tramite il Sistema delle Convenzioni, particolare attenzione merita il risultato del transato che

⁴ CAGR – *Compound Annual Growth Rate*, tasso di crescita annuale composto